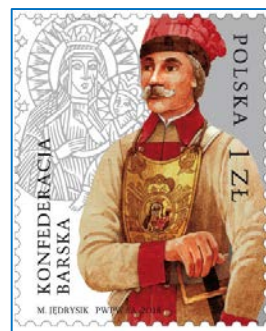


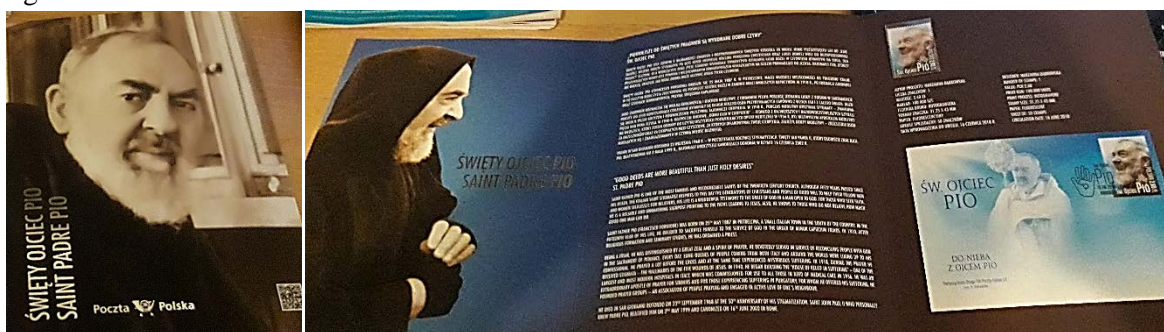
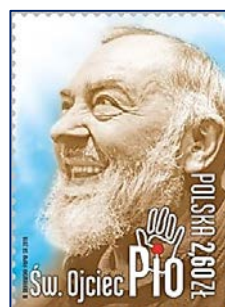
Confederazione di Bar

La Confederazione di Bar (1768—1772) fu un'associazione di nobili polacchi formata alla fortezza di Bar, in Podolia, nel 1768 per difendere l'indipendenza interna ed esterna della Confederazione Polacco-Lituana contro l'aggressione dell'Impero russo. Alcuni storici considerano la Confederazione di Bar come la prima rivolta nazionale polacca ed è stato il primo sforzo nazionale serio per ristabilire l'indipendenza polacca. Una delle ultime battaglie combattute si svolse a Czestochowa che un tempo oltre che santuario era una fortezza. La vittoria dei polacchi, venne attribuita non unicamente alla bravura dei soldati né alla solidità della fortificazione, ma alla tutela della stessa Madre di Dio, protettrice di quel luogo. Il francobollo emesso il 31.3.2018 del valore di 1 Zł. ritrae un soldato con l'immagine nello sfondo della Vergine di Czestochowa, ripresa anche nello scudo. Nella cartolina postale è riprodotto il dipinto di Józef Chełmoński che ritrae il generale Kazimierz Pułaski ai piedi di Jasna Góra, con la bandiera della Vergine durante la difesa del monastero nel 1770-1771 di fronte alle truppe reali e russe del generale Ivan Drewicz.



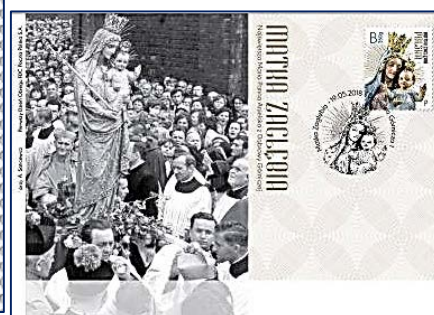
San Pio da Pietrelcina

Il 16 giugno 2018 le Poste polacche hanno commemorato san Pio da Pietrelcina in occasione dei 50 anni dalla sua morte. Padre Pio è infatti deceduto a San Giovanni Rotondo (Foggia) il 23 settembre 1968. Il francobollo emesso del valore di 2,60 zloty lo raffigura sorridente mentre il logo e l'annullo evocano sia la candela che le stigmate della mano. È stato anche emesso un folder bilingue (polacco ed inglese). All'interno il francobollo e la riproduzione della FDC con belle immagini del Santo.



Mother of Zagłębie

La Basilica degli Angeli dove è custodita la statua della Madonna di Zagłębie si trova a Dabrowa Gornicza una città della Slesia. Questa zona è stata per due secoli sotto la Prussia, ritornata polacca alla fine della 1° guerra mondiale. Il francobollo (cat. B val 3,20 Pln.) e l'annullo del 19 maggio 2018, ricordano il 50° anniversario dell'incoronazione della famosa statua della Beata Vergine Maria da parte dal cardinale Primate di Polonia Stefano Wyszyński e del cardinale metropolita di Cracovia Karol Wojtyła.



Giubileo del Vescovato di Poznan

Il 22 giugno 2018 le Poste polacche hanno emesso un francobollo della cat. A (val. 2,60 PLN) per commemorare il “Giubileo” della Cattedrale di Poznan che coincide con le celebrazioni del 1050° anniversario del battesimo della Polonia

La cattedrale di San Pietro e Paolo a Poznan è stata costruita nel 968 in stile gotico durante il regno di Casimiro. Questa cattedrale è una delle più antiche cattedrali della Polonia. Qui è stato battezzato il re Mieszko I nell’aprile 966. La principessa ceca Dobrawa, aveva imposto questa condizione al marito e dedicò tutta la vita all’evangelizzazione cristiana dei sudditi. Questa prima cattedrale, dedicata a San Pietro, fu voluta dal re di Polonia, due anni dopo la sua conversione al Cristianesimo e venne affidata al missionario vescovo Jordan, un tedesco, che, essendo vissuto a Praga, aveva imparato la lingua slava. Evangelizzò la Polonia, che nel corso dei secoli visse un sereno ecumenismo, data la presenza di cattolici, greco-cattolici, evangelici, con una presenza significativa di ebrei. Nella cripta ci sono le tombe dei primi imperatori della Polonia.



Placca pettorale ornamentale dei “Maledetti Soldati”

Il 1° marzo 2018 sono stati emessi dalle Poste polacche due francobolli, del valore di 6 Zl., dedicati ai pettorali ornamentali, una sorta di medaglione, di solito a forma di scudo, nati per proteggere il corpo da colpi di arma da taglio o da fuoco. Nel tempo sono diventate piccole “corazze” votive, spesso decorate con motivi mariani, dei soldati polacchi generalmente molto religiosi. I francobolli sono stati emessi anche in foglietto con l’immagine di due martiri:

Witold Pilecki (1901 – Varsavia, 1948) Durante la seconda guerra mondiale è stato uno degli organizzatori della resistenza ad Auschwitz. Nel 1939 partecipò alla Battaglia di Varsavia; dopo la capitolazione della città fu un membro attivo della resistenza polacca al nazismo. fu condannato a morte. L'esecuzione con un colpo di pistola alla nuca nel maggio 1948;

Danuta Siedzikówna (1928 – Danzica, 1946) Quando nel 1939 la Germania nazista invase la Polonia Siedzikówna era solo una bambina. Il padre era nelle forze armate polacche, catturato dall'armata rossa che lo inviò in Iran, paese nel quale morì. La madre, che collaborava con la resistenza polacca venne uccisa nel 1943 dalla Gestapo. Lei aiutò la resistenza e divenne un'infermiera. Successivamente collaborò con i "soldati maledetti", Nonostante le torture subite in carcere non confessò nessun nome dei soldati della resistenza, venne condannata a morte, eseguita nel carcere militare di Danzica il 28 agosto 1946. Vennero chiamati: " **soldati maledetti** " (noti anche come "soldati condannati", " soldati indomabili ") un termine applicato a una varietà di movimenti di resistenza polacchi che prima era contro gli occupanti tedeschi, poi nel 1946 contro gli occupanti russi che si erano spartiti il paese nel settembre 1939 con i nazisti. L'immagine riprodotta nello stemma araldico è quella della **Madonna di “Ostra Brama”** la Vergine Maria Madre della Misericordia presente nella Cappella dell’Aurora. Dopo la Seconda guerra mondiale il culto della Madonna della Porta dell'Aurora si diffuse nelle comunità lituane e polacche di tutto il mondo e nel 1927 la Madonna di Ostra Brama è stata solennemente proclamata Regina di Polonia.



Organi storici in Polonia

Il 3 giugno 2018 è stato emesso un francobollo, raccolto in foglietto, del valore di 6,80 Pln. per diffondere gli organi storici esistenti in Polonia. L'organo illustrato si trova a Danzica (Gdansk) presso la chiesa francescana della Santissima Trinità costruita negli anni settanta del XV secolo e completata nel sedicesimo secolo, fu rilevato dai protestanti (luterani), ma poi è rientrata in possesso dell'Ordine francescano. La chiesa viene utilizzata spesso come sede per i concerti del suo famoso organo.



Beata Dorothy di Małowy

Dorotea nacque il 6 febbraio 1347 in Prussia, nella cittadina di Montau, sulla Vistola. Le antiche biografie raccontano che fin da giovanissima mortificava il proprio corpo e che ricevette le stimmate invisibili, i cui dolori tenne nascosti. Andò sposa a sedici anni, nella cittadina di Danzica (Polonia), Adalberto, benestante e buon cristiano. Ebbero nove figli che morirono tutti in giovane età, eccezion fatta per una che vestirà l'abito benedettino a Kulm. A trentuno anni Dorotea ebbe le prime estasi, lo stato di amore languente per il Signore. Dorotea durante un viaggio a Roma, per venerare le tombe degli apostoli, Adalberto morì (1390) e Dorotea, profondamente trasformata, si trasferì a Marienwerder. Qui incontrò il suo direttore spirituale, dell'Ordine Teutonico. Era un saggio teologo e, accortosi della grandezza spirituale della penitente, iniziò nel 1392 a trascrivere le sue visioni e il suo insegnamento. Nel 1393 Dorotea si ritirò da reclusa in un locale nei pressi della cattedrale di Kwidzynie, facendo ogni giorno la comunione, cosa a quei tempi eccezionale. Con l'esempio edificava quanti andavano a trovarla e le vennero attribuite diverse conversioni. Fu vicina alla spiritualità domenicana ed ebbe come modello s. Brigida, le cui reliquie passarono per Danzica nel 1374 e di cui conobbe la vita e le rivelazioni. Dorotea morì a Marienwerder il 25 giugno 1394 e fu subito venerata come santa e patrona della Prussia. Grazie all'intuito del confessore, tra il 1395 e il 1404, vennero alla luce diverse sue opere. Nel 1976 Papa Paolo VI riconobbe il culto secolare della santa confermandolo formalmente. L'emissione delle Poste Polacche del 24 giugno 2018 con un francobollo del valore di 2,60 zł, commemora i 775 della fondazione della Cattedrale di San Giovanni Evangelista di Kwidzyn (ex Marienwerder), Voivodato della Pomerania, Polonia dove la beata Dorotea era stata reclusa in cella e faceva penitenza e dove riposano le sue reliquie. Nell'iconografia è rappresentata con in mano il libro delle rivelazioni, la corona del rosario e cinque frecce, le stimmate. La sua spiritualità è stata paragonata a quella di S. Brigida e S. Caterina da Siena.



Carta dei Sentieri Cistercensi

Le Poste polacche hanno emesso il 30 aprile 2018 due interi postali (valore di cat. A) per proporre due abbazie cistercensi che fanno parte dei “sentieri cistercensi polacchi”:

L'abbazia di Krzeszów

Questa abbazia cistercense si trova ad ovest quasi al confine con Germania e Repubblica Ceca, dove si incrociano i tre confini. Il comune su cui sorge è Kamienna Góra nel Voivodato della Bassa Slesia, in Polonia. L'abbazia venne fondata ufficialmente l'8 maggio 1242 dalla duchessa Anna di Boemia, della famiglia dei Přemislidi. Eretto come priorato benedettino venne affiliato ai monaci del Monastero di Opatovice, in Boemia. Bolko I il Severo, duca di Świdnica nel 1288 diede il monastero e le sue terre ai Cistercensi che ricostruiscono la chiesa intitolandola all'Assunzione di Maria nel 1292 e svilupparono incredibilmente il monastero. L'abbazia intorno al 1343 era proprietaria di una quarantina di villaggi. Il ducato, e con esso i territori abbaziali, verrà incorporato nel 1392 nel Regno di Boemia, a sua volta compreso nel Sacro Romano Impero. I Cistercensi si opposero fortemente alla Riforma protestante, cercando di preservare l'abbazia, che tuttavia sarà parzialmente distrutta durante la guerra dei Trent'anni (1618-1648). Da 1670, restaurata ancora una volta e riguadagnato il suo potere, diverrà un forte centro della Controriforma, appoggiata dalla monarchia asburgica, in Slesia e il principale centro culturale della regione dei Monti dei Giganti e delle zone limitrofe della Boemia. Con la fine della guerra, nell'inverno del 1945 i monaci ritornano. Con il passaggio della città di Leopoli dalla cattolica Polonia all'ortodossa Ucraina, i benedettini polacchi vengono espulsi da quella città e installati definitivamente nel 1947 nell'abbazia di Krzeszów. Nel 1998 la grande chiesa abbaziale, dedicata all'Assunzione di Maria, venne elevata al rango di Basilica minore.



Interno della basilica dell'Assunta

L'abbazia di Szczyrzyc

Situata nel sud della Polonia quasi al confine con l'Ungheria fu fondata nel 1234 dal voivoda di Cracovia Teodor Cedro dallo stemma del Grifone, il quale invitò i monaci di Jędrzejów nella regione di Subtatra (Podtatrze), a Ludźmierz, donandogli dei terreni, affinché essi colonizzassero queste zone selvagge e le trasformassero in campi coltivabili, infondendo anche nei cuori degli abitanti di queste terre, allora assai pochi, i principi della dottrina di Cristo, e innanzitutto la venerazione per la Madre del Redentore. Fu famosa per l'allevamento del bestiame e per l'agricoltura, poiché i monaci cistercensi, seguendo la Regola di San Benedetto „ORA ET LABORA”, cioè „Prega e lavora”, con una grande maestria gestivano la loro fattoria agro-orticolturale e sotto questo aspetto davano l'esempio agli abitanti dei vasti dintorni. La venerazione della Madonna fu un compito tipico per l'attività dei cistercensi, la diffusero prima a Ludźmierz, con il simbolo della statua della Madonna di Ludźmierz, e dopo a Szczyrzyc, con il quadro della Madonna dei Miracoli di Szczyrzyc. Ai piedi degli altari in queste due città pregò il primo papa polacco Giovanni Paolo II

